



## QUOTA 100

### COSA CAMBIA PER I LAVORATORI DEL SETTORE CREDITO

Il 17 gennaio 2019 è stato approvato il Decreto che regola anche il sistema previdenziale che prevede il pensionamento con il meccanismo della Quota 100.

Il decreto in oggetto dovrà però essere convertito in legge entro 60 giorni dalla sua approvazione, quindi potranno essere apportate nel corso della votazione parlamentare modifiche alle previsioni del decreto medesimo. Allo stato attuale delle informazioni, per dare risposta alle diverse domande dei lavoratori di banca, proviamo ad illustrare sinteticamente i contenuti di questo Decreto e le ricadute per i lavoratori del settore credito.

#### CARATTERISTICHE GENERALI

Il pensionamento con Quota 100 è una possibilità offerta ai lavoratori in deroga ai requisiti di legge attualmente in vigore per potere andare in pensione, ovvero:

- Pensione di Vecchiaia al raggiungimento 67 anni per gli uomini e 66 a 7 mesi per le donne con 20 anni di contribuzione
- Pensione Anticipata al raggiungimento di *42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne*, periodi che vengono confermati per il 2019, contrariamente a quanto precedentemente previsto secondo le norme sull'aumento dell'aspettativa di vita (dovevano salire nel 2019 a 43 anni e 2 mesi e 42 e 2 mesi per le donne).

Quota 100 è approvata in via sperimentale per il triennio 2019-2021.

Il Decreto reintroduce il concetto *delle finestre pensionistiche*, cioè:

- Chi accederà alla pensione INPS per aver maturato i requisiti entro il 31.12.2018 percepirà la rendita pensionistica con decorrenza 1.4.2019;
- Chi accederà alla pensione INPS per aver maturato i requisiti dal 1.1.2019, percepirà la rendita pensionistica "trascorsi 3 mesi dalla data di maturazione dei requisiti".

#### REQUISITI PER ACCEDERE ALLA PENSIONE QUOTA 100

I requisiti per il diritto alla pensione con Quota 100 sono:

- Il raggiungimento come sommatoria del valore numerico di 100 tra età anagrafica e contribuzione previdenziale INPS;
- Avere almeno 62 anni di età;
- Avere almeno 38 anni di contribuzione previdenziale INPS.

## PENSIONE CON QUOTA 100 E CUMULO CON ALTRI REDDITI

Coloro che decidono di andare in pensione con Quota 100 non possono, fino al raggiungimento dei requisiti anagrafici per la pensione di vecchiaia (attualmente 67 anni), cumulare altri redditi di lavoro dipendente o di lavoro autonomo (salvo i redditi da lavoro autonomo occasionale fino ad un limite di 5.000 euro annui).

## LA PENSIONE QUOTA 100 SARA' PIU' BASSA RISPETTO ALLA PENSIONE DI VECCHIAIA O ANTICIPATA?

Tecnicamente non si tratta di una penalizzazione, in quanto chi lascia il lavoro con quota 100 incassa una rendita commisurata a quanto maturato fino a quel momento, ma andare in pensione prima significa versare meno contributi quindi raggiungere un "montante contributivo" più basso rispetto a quello che si sarebbe accumulato restando al lavoro fino all'età per il pensionamento di vecchiaia o del pensionamento anticipato. Per questo motivo il "coefficiente di trasformazione" per la definizione rendita di pensione sarà più basso in conseguenza della più giovane età di accesso al pensionamento INPS.

<b>I Coefficienti di Trasformazione del Montante Contributivo (Sistema Contributivo)</b>					
<b>Età del lavoratore alla decorrenza (anni)</b>	<b>Anni di decorrenza della pensione</b>				
	<b>1996-2009</b>	<b>2010-2012</b>	<b>2013-2015</b>	<b>2016-2018</b>	<b>2019-2020</b>
<b>57</b>	4,720%	4,419%	4,304%	4,246%	4,200%
<b>58</b>	4,860%	4,538%	4,416%	4,354%	4,304%
<b>59</b>	5,006%	4,664%	4,535%	4,447%	4,414%
<b>60</b>	5,163%	4,798%	4,661%	4,589%	4,532%
<b>61</b>	5,330%	4,940%	4,796%	4,719%	4,657%
<b>62</b>	5,514%	5,093%	4,940%	4,856%	4,790%
<b>63</b>	5,706%	5,297%	5,094%	5,002%	4,932%
<b>64</b>	5,911%	5,432%	5,259%	5,159%	5,083%
<b>65</b>	6,136%	5,620%	5,435%	5,326%	5,245%
<b>66</b>	6,136%	5,620%	5,624%	5,506%	5,419%
<b>67</b>	6,136%	5,620%	5,826%	5,700%	5,604%
<b>68</b>	6,136%	5,620%	6,046%	5,910%	5,804%
<b>69</b>	6,136%	5,620%	6,283%	6,135%	6,021%
<b>70</b>	6,136%	5,620%	6,541%	6,378%	6,257%
<b>71</b>	6,136%	5,620%	6,541%	6,378%	6,513%

**PensioniOggi.it**

In conseguenza dell'applicazione dei 2 parametri descritti, la pensione potrà essere più bassa delle seguenti percentuali, ma verrà percepita per un numero di anni maggiore:

**Tab. 3.8** – Effetto dell'anticipo del pensionamento sull'assegno pensionistico: differenza percentuale tra pensione quota 100 e pensione Fornero

		Anno di raggiungimento dei requisiti Fornero					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Anno di pensionamento con quota 100	2019	-5,06%	-10,79%	-17,20%	-24,15%	-29,53%	-34,17%
	2020		-5,68%	-12,05%	-19,03%	-24,78%	-29,82%
	2021			-6,33%	-13,33%	-19,50%	-24,99%
	2022				-7,02%	-13,64%	-19,64%
	2023					-7,14%	-13,68%
	2024						-7,16%
	2025						
	2025						

Fonte: simulazioni basate su dati INPS.

### OPZIONE DONNA

Con il Decreto in oggetto viene riconfermata la possibilità di pensionamento con la maturazione dei requisiti ridotti per l'Opzione donna.

Le lavoratrici che potranno accedere al pensionamento nel 2019, in deroga alle previsioni e con applicazione del "calcolo della rendita pensionistica con il sistema contributivo", sono quelle

- Nate entro il 31 dicembre 1960 (se lavoratrici dipendenti)
- Nate entro il 31 dicembre 1959 (se lavoratrici autonome che abbiano raggiunto almeno 35 anni di contribuzione al 31.12.2018).

In questo caso le rendite di pensione vengono erogate - trascorsi 12 mesi dal raggiungimento dei requisiti previsti - come definito dalla legge 122/2010.

Le penalizzazioni delle rendite di pensione derivanti dal calcolo contributivo per chi optasse per l'Opzione donna, sono quantificabili, per coloro che al 31.12.1995 non avevano già maturato 18 anni di contribuzione INPS, in circa lo 0,5% per ogni anno di contributi maturati e versati entro il 31.12.1995.

### QUOTA ASSEGNO E ASSEGNO STRAORDINARIO

L'articolo 22 del Decreto approvato prevede anche al fine di "favorire percorsi di ricambio generazionale", la possibilità di erogazione di un assegno straordinario per l'accesso alla pensione con i requisiti di Quota 100, se maturati nei successivi 3 anni. A patto che vengano definiti da accordi collettivi aziendali o territoriali e nel caso in cui tali accordi prevedano "il numero di lavoratori da assumere in sostituzione dei lavoratori che accedono a tale prestazione". Infine, il lavoratore eventualmente interessato da questa iniziativa deve avere almeno 35 anni di anzianità contributiva.

### APE SOCIALE – PROROGA DI UN ANNO

Il Decreto proroga l'anticipo pensionistico per alcune categorie di lavoratori fino al 31 dicembre 2019.

### LAVORATORI PRECOCI

Sono stati abrogati gli incrementi di età pensionabile per effetto dell'aumento della speranza di vita per i lavoratori precoci che potranno andare in pensione a 41 anni, trascorsi 3 mesi dalla maturazione dei requisiti.

### LA UILCA C'E'

Per tutti coloro che avessero quesiti in merito alle disposizioni pensionistiche e/o ritenessero di aver maturato i requisiti previsti da "QUOTA 100" possono rivolgersi alla nostra casella di posta [uilca.organizzazione.sindacale@bpm.it](mailto:uilca.organizzazione.sindacale@bpm.it). I nostri patronati sono già attivi anche per la presentazione delle domande e raccomandiamo di fissare un appuntamento prima di recarsi presso di loro vista l'elevata richiesta.